

EMERGENZA IDRICA 2022

Tutto il territorio del Nord Italia soffre di una crisi idrica peggiore di quelle registrate negli ultimi anni. Richiesta dello stato di emergenza, stato di calamità per l'agricoltura, rilascio di acque programmato da bacini idroelettrici e deroga al deflusso minimo vitale dei fiumi sono i provvedimenti in discussione presso il tavolo permanente presso la Regione Piemonte. Nell'alto Piemonte già numerosi comuni devono ricorrere a interruzioni notturne dell'erogazione.

Si invita pertanto la popolazione e tutte le attività a ridurre responsabilmente i consumi della risorsa idrica alle strette necessità, evitando utilizzi impropri dell'acqua al fine di scongiurare l'attivazione da parte di Mondo Acqua di azioni "drastiche" come la sospensione programmata della fornitura di acqua ai cittadini o la fornitura tramite autobotti.

La stagione invernale con scarsità di neve e la prolungata assenza di precipitazioni da mesi ha causato abbassamenti di livello delle fonti di approvvigionamento idrico, anche superiori al 60% rispetto all'anno scorso, con un anticipo temporale del periodo critico di oltre un mese e mezzo. Il fiume Po accusa una perdita di portata di oltre il 72%.

Il Gestore riesce a sopperire in parte alle portate mancanti che le sorgenti non riescono a fornire a causa della mancanza di risorsa, tramite i pozzi e tramite le opere realizzate nel 2019/2020 proprio con i fondi concessi da Regione Piemonte per l'emergenza idrica e sta, seppure con difficoltà, cercando di mantenere un equilibrio tale da evitare gravi disservizi alle utenze.

Il comportamento responsabile e la collaborazione dell'utenza è in ogni caso un tassello fondamentale nella ricerca di tale equilibrio.

Stante la situazione sopra descritta il Gestore non esclude sospensioni NON programmate alle utenze in tutti i Comuni gestiti.